

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in CAMEROUN e  
 SENEGAL”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
COMI	SENEGAL	KAFFRINE	139594	2

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Accesso all’educazione: AFRICA CENTRO OCCIDENTALE - PMXSU0002920010138EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all’interno dell’ambito d’azione “Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell’agenda 2030:

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** migliorando la salute dei minori, contrastando il disagio psicosociale, migliorando le strutture sanitarie, migliorando le condizioni igienico sanitarie

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** combattendo l’abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, migliorando la qualità dell’insegnamento

**obiettivo 5 – Parità di Genere:** promuovendo e rafforzando il ruolo della donna nelle comunità rurali

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in CAMEROUN e SENEGAL - PTCSU0002920010520EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell’assistenza, del patrimonio culturale, dell’ambiente e dell’aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

Nel territorio d’intervento, la città di Kafrine e dintorni, una delle regioni più povere del paese, diversi sono i problemi che mettono a rischio l’infanzia e l’adolescenza. Tra queste la scarsa frequenza scolastica, dovuta sia al bisogno dei bambini-ragazzi di lavorare per dare un supporto alla economia familiare sia alla poca sensibilizzazione delle famiglie circa l’importanza dell’alfabetizzazione.

A tutto ciò si aggiunge carenza del personale docente e un sovraffollamento delle classi.

Il risultato è che il 76% della popolazione della regione di Kafrine non ha alcun livello di istruzione; solo il 18,5% delle donne e il 15% degli uomini ha concluso il ciclo scolastico elementare e solo lo 0,1% delle donne e lo 0,3% degli uomini ha un livello di istruzione superiore.

Inoltre la mancata registrazione all’anagrafe preclude ai minori il diritto alla cittadinanza, l’accesso alle scuole, l’assistenza sanitaria, la protezione sociale e giuridica.

Largamente diffuso il fenomeno dei talibés, studenti delle Scuole Coraniche, in cui i bambini-ragazzi

vivono in una condizione di malnutrizione, costretti a trascorrere la maggior parte della giornata a chiedere l'elemosina per finanziare le scuole.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

Il COMI ha avviato la sua attività in Senegal nel 1981 con un intervento agricolo e sanitario nel circondario di Kaffrine cofinanziato dal MAE durato fino al 1986. L'attività è proseguita con progetti nel settore agricolo cofinanziati dal Ministero affari Esteri e dalla Conferenza Episcopale Italiana, nei periodi 1986-1992/1991-1994/1996-2001. Nel 2004 ha gestito per 4 anni un progetto agricolo cofinanziato dal Ministero degli affari Esteri e nel 2011, un altro progetto finanziato dalla DGCS tramite la Banca Mondiale.

In campo educativo, dal 2007 al 2009 e dal 2016 ad oggi il COMI gestisce progetti di Servizio Civile a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, implementando attività educative a favore dell'inclusione scolastica e sociale, con interventi di supporto diretto alle scuole e ai giovani in stato di necessità.

Dal 2011 al 2013 il COMI ha implementato il progetto *Chyao* finanziato dalla Cooperazione Italiana e dalla Banca Mondiale, il cui obiettivo è stato ridurre la vulnerabilità di bambini e giovani, attraverso un'azione su tre assi: prevenzione, protezione e reinserimento. Il progetto *Chyao* si è svolto nei dipartimenti di Mbour, Fatick, Kaffrine, Saint-Louis, Louga e Kaffrine e ha consentito ai bambini vulnerabili (bambini con disabilità e talibé) di accedere all'istruzione e condurre una vita più dignitosa.

La lunga esperienza nel territorio ha permesso di sedimentare delle solide relazioni di partenariato con i partner locali, in particolare il Governo senegalese, la Parrocchia, le istituzioni di Kaffrine quali, l'IEF, l'IA, la Prefettura, il Governatorato, il Consiglio di sviluppo dipartimentale e le ONG (World Vision) e associazioni locali.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

CDPE, Comitato Dipartimentale di Protezione dell'Infanzia; IEF, Inspection de l'Education et de la Formation; Action Sociale; Distretto Sanitario di Kaffrine; Parrocchia Notre Dame de Lourdes.

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come obiettivo quello di **garantire l'accesso all'istruzione scolastica alle fasce di popolazione a cui questo diritto è negato.**

Il COMI in Senegal si pone l'obiettivo di favorire trasversalmente l'integrazione nella società di tutti i giovani dell'area di Kaffrine che per motivi di diversa natura ne risultano ai margini. L'iniziativa si rivolge direttamente sia ai bambini e adolescenti comuni, sia ai bambini e adolescenti talibés e ha come focus proprio il reinserimento e supporto scolastico. Le attività sono di supporto diretto ai beneficiari, ma anche di sensibilizzazione e relazione con gli attori direttamente responsabili dell'educazione dei giovani, quindi con le famiglie, gli insegnanti delle scuole, i maestri coranici ecc. L'intervento va ad agire in maniera integrata dunque sul vasto insieme delle cause del basso tasso di alfabetizzazione nella regione, offrendo supporto alle scuole, ai giovani e sensibilizzando le famiglie sull'importanza sia della scuola, sia della registrazione all'anagrafe.

Per raggiungere l'obiettivo generale sopra descritto in ogni sede si lavorerà per raggiungere i seguenti obiettivi specifici.

- Diminuire il tasso di abbandono scolastico al 6%, coinvolgendo circa 350 minori in attività ludico ricreative e circa 200 famiglie in attività di sensibilizzazione.
- Contrastare la mendicizia e migliorare le condizioni di vita e d'apprendimento di circa 150 bambini talibés delle scuole coraniche attraverso la distribuzione di un pasto settimanale, il coinvolgimento in attività sportive e di educazione non formale per la promozione di buone pratiche igieniche e per la sensibilizzazione dei maestri coranici ai diritti dei minori.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari in servizio civile n.1 e 2 saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Supporto agli insegnanti delle scuole target due volte a settimana nelle scuole selezionate dall'IEF
- Supporto agli insegnanti nelle Attività ludico-ricreative e artistiche, alternate ad attività di educazione all'ambiente due volte a settimana

- Supporto al personale della parrocchia nelle Attività artistiche e ludico ricreative (arte e teatro) per un pomeriggio a settimana con i bambini presso la Parrocchia “Notre Dame de Lourdes”
- Supporto al personale del CDPE nelle attività di sensibilizzazione sulle tematiche prioritarie presenti sul territorio.
- Supporto al personale locale del COMI nella distribuzione del pranzo, una volta a settimana per circa 150 bambini talibés presso lo spazio giovani del CDEPS
- Supporto al personale del COMI nell’ organizzazione di tornei sportivi tra i talibés delle Daaras e i bambini di Kaffrine
- Supporto al personale del Distretto Sanitario e del CDPE sulle attività di sensibilizzazione nelle Daaras di Kaffrine con i maestri coranici e i bambini talibés, sull’igiene e la cura di sé e la registrazione all’anagrafe

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari usufruiranno del vitto e dell’alloggio presso la Casa – Ufficio del COMI. I pasti saranno preparati da una cuoca in servizio e/o preparati autonomamente dai volontari utilizzando gli alimenti acquistati in loco dall’ONG.

**MESI DI PERMANENZA ALL’ESTERO, MODALITA’ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all’estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all’incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell’andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L’eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l’OLP della sede di realizzazione del progetto all’estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell’avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l’estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all’incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l’ultimo mese di servizio.

**MODALITA’ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all’estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all’Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Inviare un report mensile al COMI, riportando l'andamento delle attività ed indicando qualsiasi problematica percepita;
- Rispetto delle modalità di comportamento connesse alla realtà di accoglienza
- Predisposizione e apertura al dialogo per la risoluzione di eventuali situazioni di stress e/o conflitto;
- Predisposizione all'adattamento a stili di vita, alimentazione e ritmi diversi a quelli abituali;
- Rispetto delle diversità culturali, religiose, sociali ecc.

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Disagio di lavorare e relazionarsi con modalità di trattamento dei minori che possono non coincidere con le pratiche a cui siamo abituati.
- Stress legato al lavoro con bambini in situazione di grave vulnerabilità.
- il collegamento internet non è sempre continuo e assicurato, possibili black-out nelle strutture del COMI.

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato

automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;

- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e Senegal e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- Presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Agenda 2030 dell' ONU e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

- la sostenibilità sociale, economica e ambientale.
- l'applicazione dell'agenda ONU 2030 ai progetti di sviluppo.

Modulo 6 Protezione e accoglienza dei minori in difficoltà

Modulo 7 La situazione dei Talibé e dei bambini mendicanti in Senegal

Modulo 8 – Gruppo di lavoro: come costruire i presupposti per lavorare bene insieme

- Obiettivo
- Metodo
- Ruolo
- Leadership
- Comunicazione
- Clima
- Sviluppo